



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 09/12/2014

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

09/12/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari

Tasse sui suoli agricoli la protesta non si placa

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

POLEMICHE INFINITE A Turi e a Sammichele ristoratori sul piede di guerra per la tassa rifiuti esorbitante. Cartella da 1.670 euro per un locale grande 70 metri quadri ANCHE UNA RACCOLTA FIRME Contestata la legge che impone il pagamento dell'Imu ai terreni situati al di sotto dei 600 metri sul livello del mare

Tasse sui suoli agricoli la protesta non si placa

A Conversano bruciate le cartelle Tari davanti a Palazzo di Città

VALENTINO SGARAMELLA | Fine anno col botto, anche in provincia di Bari. Il botto lo fanno, però, le tante tasse e tributi che i Comuni impongono ai cittadini. Ormai, si fa confusione spesso anche sugli acronimi. Tasi, Tari, Imu sui terreni agricoli. Per quest'ultima, il governo ha imposto un balzello che i Comuni devono esigere in tempi ristretti. A fine novembre giunge il decreto del ministero dell'Economia. La tassa comunale va pagata dai cittadini entro il 16 dicembre. Impossibile attivare una macchina amministrativa comunale sovente elefantiaca e dai tempi lunghi in così breve tempo. E poi, anche i patronati cui il cittadino si rivolge hanno i loro tempi tecnici. TERRENI AGRICOLI - Una storia che non finisce più. L'Imu sui terreni vale per tutti i Comuni al di sotto dei 600 metri sopra il livello del mare. Quindi, l'intera provincia di Bari, o quasi. Da Alberobello e Locorotondo sino a Valenzano tutti pagheranno un'imposta nata per i fabbricati. Il problema che lamentano piccoli e grandi proprietari è che oggi coltivare un ciliegeto, un uliveto o un vigneto è già di per sé proibitivo. Oltre alla giusta retribuzione per i braccianti vi sono tante tasse da versare. E poi, spesso, la ciliegia di Turi o l'uva da tavola di Adelfia tanto per fare un paio di esempi, prima di arrivare alla vendita al dettaglio, passano attraverso una filiera di intermediari che moltiplicano il prezzo. In pratica un chilo di uva al Nord costa 4 euro al chilo ma ad Adelfia il produttore intasca appena 60 centesimi. Il sistema è squilibrato. G R A V I N A -Stessa cosa per la Tari. Sostituisce la vecchia Tarsu, la tassa sui rifiuti. I Comuni, alcuni lentamente altri più rapidamente, cominciano a fare la differenziata. Già, perché meno si differenzia tra carta, vetro ed umido, maggiore è il costo in discarica perché l'azienda separi le varie componenti. Intanto, ci sono Comuni come Gravina in cui la situazione è grave al punto da far urlare Michele Capone di Confcommercio: «A Gravina non abbiamo servizi, nella zona Pip non c'è pulizia». La cosa più eclatante è che «il netturbino non passa ogni mattina, lo spazzamento avviene su specifici incarichi». Ancora meglio: «Quando hanno un po' di soldi danno l'incarico a netturbini precari oppure danno un contributo alla ditta e spazzano ogni due settimane. Le tasse, però, aumentano». IN FIAMME -A Conversano è nota la manifestazione ai piedi di Palazzo di Città dove hanno dato fuoco alle cartelle Tari. Fr anco Sibilia, l'imprenditore simbolo di questa protesta dice: «Nel 2013 ricevo una Tari di 826 euro; nel 2014 mi fanno pagare 1.715 euro, mi sembra un furto, denuncerò il Comune per truffa». Il sindaco, Giuseppe Lovascio però replica: «Sembrano cartelle impazzite ma non facciamo altro che applicare la normativa vigente. Per ora bisogna mettersi in regola ma nel 2015 quelle particelle saranno accorpate con un nuovo regolamento», spiega. Intanto, è stata concessa una proroga nei pagamenti. TURI E SAMMICHELE - La protesta è altrettanto forte. Un ristoratore denuncia, a Turi, lo stato di crisi del settore. Il sindaco, Menino Coppi, mostra assicura che sono state applicate le tariffe minime. A Sammichele, il titolare di una rosticceria, Franco Bonerba, minaccia di chiudere dopo aver ricevuto una cartella Tari di 1.670 euro per un locale di 70 metri quadri. Poi, la batosta dell'Imu sui terreni agricoli. A Sammichele raccolte mille firme contro la tassa. L'assessore al bilancio, Maria Dina Liotino attacca il Pd locale: «Si ricordano solo ora dell'Imu sui terreni? Perché non hanno protestato quando è stato varato il decreto? I tempi concessi dal governo erano ristretti non potevamo fare altro». Il segretario cittadino dei democratici, Anna Rita Marinelli replica: «È vero che la tassa è imposta da Roma; ma qui c'è una scelta che dipende anche dall'amministrazione, noi abbiamo Tari, Tasi e addizionale Irpef ai valori massimi ed è una decisione del Comune». E se il Pd fosse stato in giunta? «Il governo ha stanziato 195mila euro per aiuti ma sono stati già impegnati ecco perché l'Imu costerà ai cittadini 183mila euro».